

Spettacolo Teatrale

22 Dicembre 2023, ore 10

"Compagnia dei Saltapasti"

LE GEMME DEI RE STREGONI

una favola di cattive intenzioni
e buoni sentimenti

di Luca Buggio



Classi interessate: Scuola Primaria
e 1° anno della Scuola Secondaria di I° grado

Durata spettacolo: 75 minuti circa

Ingresso: Intero: 6 Euro a persona
Ridotto: 4 Euro HC certificati

SINOSI

Maligno e Allegra governano con pugno di ferro i loro regni in guerra da molto tempo. Potenti stregoni, possiedono due gemme magiche capaci di grandi portenti, ma che usano solo per cercare di prevalere l'uno sull'altra. Quando il figlio di Allegra e la figlia di Maligno fanno amicizia, la pace tanto desiderata dai sudditi di entrambi i regni sembra vicinissima... ma come la prenderanno i due battaglieri sovrani? E che parte avranno nella storia i servi di Maligno e i cortigiani di Allegra?

Mentre la tensione aumenta tra i regni, Selvaggia e Gilberto riusciranno a dimostrare il loro coraggio e la loro dedizione l'uno per l'altra, e alla fine anche Re Maligno e Regina Allegra, toccati dalla sincerità dei loro figli e costretti "al disarmo", pongono fine alla guerra. Il lieto fine celebra la pace raggiunta e la felicità dei giovani innamorati, dimostrando che per superare le differenze e la comprensione e la sincerità sono l'unica via per superare le differenze, e porre fine ai conflitti... anche tra le diverse generazioni

NOTE DELLO SPETTACOLO

Questa fiaba, un testo originale di Luca Buggio, è andata in scena per la prima e unica volta nel 2001, nell'ambito delle attività dell'associazione di volontariato "Abibi-amici bimbi", rivolte a bambini e adolescenti ospiti di comunità e case famiglia. Messo in archivio per qualche anno, il testo viene riproposto dalla Compagnia dei Saltapasti, forte di ormai più di vent'anni di esperienza anche nell'ambito dell'educazione al teatro nei confronti di bambini e adolescenti. In quest'ottica si giustifica la presenza nel cast di giovanissimi attori: i Saltapasti cercano infatti, nelle loro attività rivolte ai più piccoli, di portare in scena attrici e attori dell'età del loro pubblico, sviluppando dinamiche che oggi vengono classificate sotto il termine di "educazione tra pari". I giovani attori sono infatti il migliore "testimonial" verso i loro coetanei di come il teatro possa essere un modo sano di crescere e socializzare.